

COMUNE DI CIMBERGO

PROVINCIA DI BRESCIA



RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E PLURIENNALE 2014/2016

PROPEDEUTICA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL

BILANCIO DELL'UNIONE



Approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 11 in data 22.03.2014

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

BILANCIO 2014

TRIENNIO 2014/2016

PREMESSA

Si sottopone all'esame del Consiglio Comunale la relazione al bilancio di previsione per il 2014 e per il triennio 2014/2016 nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa (D.P.R. 194/1996, D. Lgs. 267/2000 e smi) allo scopo di fornire gli elementi necessari per comprendere i dati salienti che hanno portato alla stesura del bilancio.

Come per gli anni decorsi la presente relazione viene redatta in forma sintetica nelle forme e nei contenuti demandando all'Unione la stesura della "relazione ministeriale" ricordando inoltre che ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Unione il bilancio dell'Unione viene redatto "sulla scorta della proposta di bilancio pervenuta da ciascun consiglio comunale".

Si forniscono le necessarie informazioni sia sull'impostazione programmatica voluta dall'Amministrazione Comunale che sul quadro normativo ed economico che ha influenzato la formazione del bilancio stesso.

In conformità al Regolamento di contabilità, la Giunta è chiamata a predisporre la relazione con un congruo termine per dare modo ai consiglieri ed al revisore di fare le loro valutazioni e proposte.

Per l'attuale Giunta si tratta del quinto ed ultimo bilancio di previsione.

Il presente documento è stato redatto attraverso un attento e continuo controllo delle spese, garantendo il corretto funzionamento del bilancio e l'equilibrio economico generale.

Nella redazione del bilancio è stato rispettato il principio della competenza relativamente alle entrate e alle spese. I fondi aventi specifica e vincolata destinazione sono stati utilizzati secondo le vigenti disposizioni legislative.

Occorre sottolineare, inoltre, che alla data odierna non sussistono debiti fuori bilancio o passività pregresse riconoscibili ai sensi del vigente Testo unico degli Enti Locali.

Il bilancio rispetta, come risulta dagli allegati quadri riepilogativi delle previsioni di competenza, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per i servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL) ed inoltre è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'esposizione dei dati di bilancio avviene dunque conformemente alla normativa vigente ed alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente.

Si sono assunte come riferimento le cifre dell'esercizio assestato 2013 e, inoltre, si è tenuto conto della seguenti disposizioni di legge aggiornate con:

- DL 35/2013 convertito nella legge 64/2013;
- DL 54/2013 convertito nella legge 85/2013;
- DL 69/2013 convertito nella legge 98/2013;
- DL 76/2013 convertito nella legge 99/2013;
- DL 101/2013 convertito nella legge 125/2013;
- DL 102/2013 convertito nella legge 124/2013;
- DL 104/2013 convertito nella legge 128/2013;
- DL 120/2013 convertito nella legge 137/2013;
- DL 133/2013 convertito nella legge 5/2014;
- Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014);
- DL 150/2013 (milleproroghe 1 - proroga termini)
- DL 151/2013 (milleproroghe 2 - disposizioni di carattere finanziario)

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, già definitivamente stabilito al 31.12 di ogni anno dall'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con Decreto del 13.02.2014 è stato prorogato al 30.04.2014;

Per il sedicesimo anno (dal 1999) si dovrà, successivamente, predisporre il bilancio unificato nell'Unione di Comuni Lombarda Ceto Cimbergo Paspardo.

INDICATORI UTILI ALLA STESURA DEL BILANCIO

L'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" istituita con l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 147 dd. 27/12/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014). L'imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPORTANTE: L'IMU non si applica alle abitazioni principali ad esclusione delle seguenti categorie catastali A1,A8,A9.

Ai sensi dell'art.13, comma 2, del D.L.201/2011, si considera adibita ad abitazione principale un'unità immobiliare e le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7:

- posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;
- concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

TARI: diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in attuazione dell'art. 1 commi dal 641 al 668 e commi dal 682 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi.

L'entrata qui disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il presente capitolo attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 29 e seguenti del citato articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.

La tariffa del tributo comunale si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è in sostituzione alla TARES;

La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio.

L'imposta è accertata e riscossa dal Comune per gli immobili interamente o prevalentemente sul proprio territorio.

Il DL 16/2012 prevede che il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è corrisposto, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria, sulla base dell'80% della superficie catastale.

TASI: diretta alla copertura dei costi relativi al servizio indivisibili a decorrere dal 1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" in attuazione dell'art. 1 commi dal 669 al 679 e commi dal 681 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo unità immobiliari.

L'aliquota di base della TASI è fissata dalla legge nell'1 per mille. Il Comune può provvedere alla determinazione di aliquote diverse, nel rispetto delle disposizioni di legge, con deliberazione del Consiglio comunale adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento, fatto salvo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. n. 36/1993.

L'imposta è accertata e riscossa dal Comune per gli immobili interamente o prevalentemente sul proprio territorio.

TRASFERIMENTI ERARIALI: viene confermato il trend oramai storico di continua decrescita dei trasferimenti statali.

ONERI DI URBANIZZAZIONE: Non risulta abrogata la disposizione dell'art. 49 comma 7 della legge 449/1997 che prevedeva la possibilità della loro destinazione alla copertura delle spese per manutenzione ordinaria del patrimonio (mobiliare ed immobiliare), quindi parte degli oneri sono stati destinati per finanziamento di spese correnti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: l'art. 6 comma 17 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 prevede l'obbligo da parte degli enti locali di iscrivere nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi attinenti i titoli primo e terzo dell'entrata aventi anzianità superiore ai 5 anni. Tale fondo trova apposita allocazione nel bilancio triennale 2014-2016 per le seguenti cifre: euro 9.700,00 per il 2014, euro 9.700,00 per il 2015 ed euro 11.800,00 per il 2016.

PERSONALE:

L'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 dispone che per il triennio 2010/2012 sono bloccate le procedure contrattuali e negoziali, senza possibilità di recupero negli anni successivi, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Con l'art. 16, comma 1, del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 è prevista la possibilità, con appositi regolamenti su proposta del Ministro dell'Economia e delle finanze:

a) di prorogare al 31 dicembre 2014 le disposizioni contenute nel DL 78/2010 convertito nella legge 122/2010 che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle PA (che potrebbe significare una proroga della sospensione dei contratti al 31.12.2014);

b) di fissare delle modalità di calcolo per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli anni 2015-2017;

c) di procedere alla semplificazione, al rafforzamento ed all'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale tra le pubbliche amministrazioni.

In forza della suddetta normativa sulla G.U. n.215 del 25 ottobre 2013 è stato pubblicato il D.P.R. 4 settembre 2013, n.122, con cui viene stabilito che:

- le disposizioni recate dall'art. 9, commi 1, 2, nella parte vigente, 2-bis e 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;

- si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013-2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche così come individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni,

per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica. Per il medesimo personale non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento degli incrementi contrattuali eventualmente previsti a decorrere dall'anno 2011;

- per gli anni 2013 e 2014 non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale che continua ad essere corrisposta, nei predetti anni, nelle misure di cui all'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. 78//2010

Trattamento accessorio

Per quanto riguarda le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, il comma 2 bis dispone che il relativo ammontare, dal 1.1.2011 al 31.12.2013, non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Il blocco del salario accessorio viene prorogato al 31 dicembre 2014 e continua ad essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (art. 1, comma 456, legge 147/2013).

Chiaramente, alle luce dei nuovi ed ulteriori tagli operati del Governo anche per l'anno 2014, se da qualche anno era alquanto difficoltoso e problematico amministrare un piccolo paese garantendo gli stessi servizi che venivano erogati negli anni passati, ora diventa veramente problematico riuscire addirittura a rispettare gli equilibri di bilancio e prospettare una benché minima iniziativa di investimento senza aumentare la pressione tributaria.

Ricordiamo, da ultimo che:

- La fornitura gratuita di libri di testo per la scuola dell'obbligo, l'assegno al nucleo familiare e l'assegno di maternità continuano ad essere gestiti rispettivamente dalla Regione e dallo Stato (tramite l'Inps) ; al Comune sono stati demandati i compiti di raccolta delle domande e verifica, mentre la determinazione delle risorse complessive spetta allo Stato;
- Per l'anno 2014 è previsto un trasferimento a favore dell'Azienda di circa 11 mila euro quale quota di solidarietà a cui vanno aggiunte le spese per i servizi già attivi o che verranno attivati nel corso dell'anno.

La spesa corrente quest'anno è stata in special modo interessata ad un'attenta analisi al fine di eliminare quanto risultava superfluo per l'ordinaria amministrazione degli uffici e dei servizi; in sede di verifica degli equilibri verificheremo ulteriormente l'andamento della spesa e, soprattutto il confermarsi delle previsioni delle entrate al fine di garantire gli equilibri del bilancio.

Si e' verificata inoltre la corrispondenza ed il rispetto dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti per l'anno 2014.

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario che rientra nei limiti di legge (art. 166 del DLGS 267/2000) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Amministrazione Comunale ha ancora una volta ritenuto di non applicare l'addizionale comunale sui redditi delle persone fisiche: la crisi che i piccoli centri di montagna stanno attraversando sconsiglia di aggravare la pressione fiscale, essendo ancora alto il disagio economico e sociale della nostra comunità.

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per titoli, a cui segue quella per funzioni, servizi ed interventi, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

Si fa presente infine quanto segue:

- gli interessi passivi per i mutui assunti e quelli previsti rispettano i limiti di cui all'art. 204 del TUEL e dell'art. 8 della Legge 183/2011;
- la quota capitale dei mutui assunti e che dovranno assumere è interamente inserita nel titolo 3° della spesa;
- è stato previsto nel bilancio annuale e pluriennale il previsto "fondo svalutazione crediti" istituito dal DL 95/2012 art. 6 comma 17 convertito nella legge 135/2012.

ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE

Le entrate proprie sono divenute, e lo diverranno sempre più, il supporto finanziario essenziale della finanza locale. Il dato più importante che emerge dall'analisi del Bilancio di previsione assestato 2013 e previsionale 2014 è proprio il fatto che la gestione corrente del Comune, relativamente alle entrate proprie, continua a generare limitate risorse necessarie al finanziamento delle spese correnti (chiaramente in questo contesto non sono da tenere in considerazioni le maggiori entrate dell'Imu o della TASI perché vengono "compensate" con una riduzione dei trasferimenti).

Nonostante questo quadro piuttosto serio della finanza locale la parte corrente del bilancio pareggia grazie ad un'entrata derivante da accertamenti ICI ed all'utilizzo di parte degli oneri per il finanziamento di spese di manutenzione di parte corrente.

Lo schema di bilancio e i documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici in materia contabile, sono congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto del 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

TITOLO PRIMO - ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO PRIMO - Entrate Tributarie	
Denominazione	importo
Categoria 1	175.032,34
Categoria 2	113.000,00
Categoria 3	94.730,23
TOTALE TITOLO 1°	382.762,57

Il titolo primo delle entrate si suddivide in :

- **CATEGORIA 1: imposte**

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

IMU - La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 c. 1-3-5-6 del Decreto IMU. Vengono confermate la aliquota dello scorso anno ad eccezione della categoria D che viene portata al valore massimo 10,6 per mille.

L'aliquota può essere variata solo dal Consiglio Comunale.

Presunto gettito IMU 2014: Da determinarsi secondo le aliquote che il Comune decide di applicare tenendo conto che non ci sarà più il contributo statale sostitutivo del mancato gettito relativo all'abitazione principale e che continua ad essere di competenza dello Stato il gettito dell'IMU sugli edifici di cat. D nei limiti della quota base.

Si spera che, come già fatto con l'accertamento sul manufatto dell'ened, da quest'anno si riesca ad iniziare una seria ed accurata attività di controllo e recupero dell'evasione imu.

- **CATEGORIA 2: tasse**

TARI - come meglio illustrato nella premessa dal 2014 si deve sostituire la vecchia TARES con la nuova TARI.

E' destinata a finanziare i costi del servizio di gestione dei rifiuti: è tassa, ma sostituibile con una tariffa-corrispettivo.

E' di competenza della Giunta fissare le date di scadenza della tassa, mentre spetta al consiglio adottare il piano finanziario ed il regolamento di applicazione della tassa.

Presunto Gettito TARI: Deve essere pari al costo del servizio. Se il Comune intendesse applicare riduzioni ed agevolazioni, che non potranno essere in misura superiore al 7% del costo del servizio, lo stesso importo dovrà essere posto a carico del bilancio con l'appostazione di un apposito capitolo di spesa.

TASI - tributo per i servizi indivisibili, a carico del possessore e dell'utilizzatore; è imposta.

Presunto gettito TASI :Abbiamo visto che le aliquote massime nel 2014 sono 2,5 per mille sugli immobili e l'1 per mille su fabbricati rurali ad uso strumentale.

Potranno presumibilmente essere incrementate nella misura massima dello 0,8 per mille lasciando a discrezione del Comune la spalmatura di tale incremento il cui gettito è, comunque, vincolato all'applicazione della riduzione della tassa alla prima abitazione.

Sulla base di studi effettuati dall'Ifel risulta che:

a)Applicando le aliquote massime consentite, il gettito TASI +IMU sembrerebbe essere uguale al gettito IMU 2013, compresi i rimborsi statali IMU prima abitazione, solo nel caso in cui il Comune abbia applicato un'aliquota prima casa non superiore al 5 per mille ed un'aliquota IMU altri immobili non superiore al 9,6 per mille.

b)In caso di aliquote inferiori il Comune avrebbe un minor gettito.

- **CATEGORIA 3: tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie**

In questa categoria è confluita la quasi totalità dei trasferimenti Statali

TITOLO SECONDO - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

TITOLO SECONDO - Entrate Derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti, anche per funzioni delegate	
Denominazione	importo
Categoria 1	14.563,30
Categoria 2	35.250,00
Categoria 3	-
Categoria 4	-
Categoria 5	4.400,00
TOTALE TITOLO 2°	54.213,30

Il titolo secondo delle entrate si suddivide in :

- **CATEGORIA 1: trasferimenti statali**

Al Titolo II categoria 1 troviamo unicamente i trasferimenti per il finanziamento di oneri per mutui e per contributi all'Unione.

- **CATEGORIA 2 - trasferimenti regionali**

In questa categoria si evidenziano sostanzialmente i trasferimenti che la Regione eroga all'Unione ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 27 giugno 2008 e dei regolamenti attuativi n. 2 del 27 luglio 2009 e n. 2 del 25 gennaio 2010.

Le altre categorie non presentano dati particolarmente rilevanti

Evidenziamo che negli ultimi anni si è registrato un continuo decentramento di competenza e responsabilità ai Comuni, senza che a questo segua un sostegno economico specifico creando, di conseguenza, ulteriori necessità di tempo e denaro per lo svolgimento di questi servizi interamente a carico delle amministrazioni comunali, oltre ad ulteriori aggravii di carichi di lavoro che confluiscono sulle stesse risorse umane. Speriamo che la tendenza prima o poi si inverta, altrimenti avremo grosse difficoltà a fornire i servizi che oggi a stento riusciamo comunque a garantire.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TERZO - Entrate extratributarie	
Denominazione	importo
Categoria 1	49.398,74
Categoria 2	56.500,00
Categoria 3	1.100,00
Categoria 4	-
Categoria 5	61.069,57
TOTALE TITOLO 3°	168.068,31

Da ricordare le entrate più consistenti di alcune categorie:

- **CATEGORIA 1 - proventi servizi pubblici**

- Diritti di segreteria ed urbanistici (circa 6500 euro);
- Ruoli del Servizio Idrico integrato (circa 33 mila euro).

- **CATEGORIA 2 - proventi dei beni dell'ente**

- Proventi servizi cimiteriali (loculi, concessioni...circa 7 mila euro);
- Cosap (circa 2500 euro);
- affitti di immobili (ostello, box siti presso l'ostello, Ufficio di Tesoreria, Ufficio Postale), malghe (Gello, Gellino e Predon, Malga Frisozzo) e terreni montani da pascolo (circa 30 mila euro);
- Tagli ordinari di boschi (per la parte corrente 1.500 euro);
- sovraccanoni rivieraschi (di generazione e/o pompaggio) per le concessioni di S. Fiorano, Pallobia, Campiello, Cedegolo, Salarno e Sellero (circa 12.000 euro);

- **CATEGORIA 3 - interessi su anticipazioni e crediti**

Sono stati previsti, come per gli anni decorsi, alcune entrate per interessi attivi

- **CATEGORIA 4 - utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti utili o dividendi

- **CATEGORIA 5 - proventi diversi**

Sono previsti introiti per rimborsi servizi sanitari, soggiorni climatici, pasti agli anziani e altre somme non allocabili in altre postazioni di bilancio.

QUADRO EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI			
Titolo 1	Entrate tributarie	€.	382.762,57
Titolo 2	Trasferimenti	€	54.213,30
Titolo 3	Extratributarie	€.	168.068,31
Totale		€.	605.044,18
oneri destinati alla parte corrente		€.	9.700,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€.	614.744,18

SPESE CORRENTI			
Titolo 1	Spese Correnti	€.	562.473,13
Titolo 3	Quota capitale ammortamento mutui	€.	52.271,05
Totale Spese Correnti		€.	614.744,18

Quindi la situazione Entrate-Uscite di parte corrente PAREGGIA

PARTE IN CONTO CAPITALE

Di seguito i quadri riepilogativi della situazione investimenti da cui si evince che parte degli oneri incassati al titolo quarto delle entrate verrà destinata al finanziamento della spesa corrente per la manutenzione del patrimonio.

QUADRO EQUILIBRIO INVESTIMENTI

ENTRATE PER INVESTIMENTI			
Titolo 4	Entrate derivanti da alinazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€.	557.716,28
Titolo 5	Entrate derivanti da accensione di prestiti al netto di anticipazione di tesoreria	€	180.000,00
Totale		€.	737.716,28
<i>avanzo di amministrazione</i>			<i>25.500,00</i>
oneri destinati alla parte corrente		€.	9.700,00

SPESE PER INVESTIMENTI			
Titolo 2	Spese in conto capitale	€.	753.516,28
Totale Spese Correnti		€.	753.516,28

Ora analizziamo più in dettaglio le opere che dovranno essere realizzate

Centraline.

- centralina sul torrente Tredenus siamo in attesa della convocazione, da parte della provincia di Brescia, della Conferenza dei Servizi per il definitivo rilascio della Concessione. Successivamente Valle Camonica Servizi presenterà, sempre in Provincia, il progetto definitivo dell'opera.
- centralina sull'acquedotto Dosso-Cimbergo: siamo in attesa del rilascio del parere favorevole da parte del Parco/Comunità Montana in merito all'autorizzazione all'emungimento dell'acqua rilasciata dalla Provincia, successivamente la provincia esprimerà il proprio parere in merito alla richiesta inoltrata dal Comune di trasformazione dell'attuale autorizzazione da uso idrico ad uso promiscuo idrico-idroelettrico.

La realizzazione della centralina sull'acquedotto è stata traslata dall'esercizio finanziario 2013 al 2014 a causa di problematiche burocratiche che sicuramente non permetteranno la realizzazione di tale opera in questo esercizio finanziario, mentre la

centralina sul torrente Tredenùs non trova allocate postazioni in bilancio in quanto verrà progettata e realizzata direttamente da Valle Camonica Servizi.

Per una completa ed esaustiva specifica degli investimenti proposti nel triennio 2013-2015 si rimanda ai prospetti sotto riportati in cui sono indicati analiticamente:

- fonti di finanziamento suddivise per anno;
- prospetto degli investimenti suddivisi per anno

FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2014

Fonte di finanziamento	Importo
Avanzo	25.500,00
Trasferimento comune di Paspardo	7.500,00
Alienazione immobili	30.622,81
Oneri	13.031,34
Bim	20.000,00
Contributo regione	446.443,85
Fondi aato	17.368,66
Contributo CMVC	13.049,62
Mutuo	180.000,00
TOTALE	753.516,28

FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2015

Fonte di finanziamento	Importo
Lotti Legna	-
Alienazioni	21.000,00
Oneri	13.533,33
Bim	20.000,00
Contributo Regione	461.833,33

Compartecipazione Enel	80.000,00
Compartecipazione privati	120.000,00
Contributo CMVC	2.500,00
Ente gestore	1.030.000,00
TOTALE	1.748.866,66

FONTI DI FINANZIAMENTO OPERE 2016

Fonte di finanziamento	Importo
Lotti Legna	-
Alienazioni	11.000,00
Oneri	3.533,33
Bim	20.000,00
Contributo Regione	3.333,33
Compartecipazione Enel	-
Compartecipazione privati	-
Contributo CMVC	2.500,00
TOTALE	40.366,66

Gli investimenti vengono individuati in funzione del programma amministrativo e di nuove emerse esigenze/opportunità.

OPERE PUBBLICHE 2014

Programma	Progetto	INVESTIMENTO	IMPORTO		FINANZIAMENTO
21		Manutenzione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	5.000,00	oneri
2		opere religiose	200,00	200,00	oneri
		Trasferimento somma Scuola Materna	7.500,00	7.500,00	trasferimento somme Comune di Paspardo
10		Recupero Impianto sportivo polivalente (approvazione progetto esecutivo : delibera GC n. 30 del 27.04.2013)	180.000,00	180.000,00	mutuo
5		pavimentazione abitato	400.000,00	400.000,00	contributo regionale
5		Intervento di valorizzazione centro storico (approvazione progetto preliminare delibera GC n. 28 del 21.11.2011)	20.000,00	17.368,66	fondi propri (AATO)
				2.631,34	fondi bim
7		Gestione Pubblica Illuminazione	10.500,00	10.500,00	avanzo
4		Piano Geologico,Reticolo Idrico Minore e piano agronomico	16.100,00	6.000,00	fondi bim
				2.000,00	avanzo
				8.100,00	fondi bim
		Certificazione energetica - Audit energetico	600,00	600,00	oneri
		sistemazione muro strada scarase	16.000,00	7.500,00	contributo cmvc
				5.231,34	avanzo
				3.268,66	fondi bim
		Asfaltature strade interne all'abitato	15.000,00	7.231,34	oneri
				7.768,66	avanzo
19		Adeguamento e potenziamento strutture AIB	5.549,62	5.549,62	contributo CMVC

13		malga Dosso (approvazione progetto definitivo- esecutivo delibera di GC n. 71 del 21..11.2009)	53.000,00	43.110,52	contributo regione
				9.889,48	alienazioni immobili
23		progetto continuità unione	6.666,66	3.333,33	alienazioni
				3.333,33	contributo regione
4		accantonamento 3% (art. 12, c1 dpr 207/2010 riferito al 1° anno)	17.400,00	17.400,00	alienazioni
TOTALE COMPLESSIVO			753.516,28	753.516,28	

OPERE PUBBLICHE 2015					
Programma	Progetto	INVESTIMENTO	IMPORTO		FINANZIAMENTO
21		Manutenzione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	10.000,00	oneri
2		opere religiose	200,00	200,00	oneri
7		Gestione Pubblica Illuminazione	11.000,00	11.000,00	Alienazioni
4		Piano Geologico, Reticolo Idrico Minore e piano agronomico	10.000,00	10.000,00	Alienazioni
4		Pioggie alluvionali (agosto 2006) Strada Volano-Colom (Approvazione progetto definitivo- esecutivo: deliberazione GC n. 7 del 31.03.2012)	318.500,00	318.500,00	contributo regionale
4		Elettificazione Nicol-Volano	360.000,00	140.000,00	contributo regionale
				80.000,00	contributo Enel
				120.000,00	compartecipazione privati
				20.000,00	contributo bim

19		Adeguamento e potenziamento strutture AIB	2.500,00	2.500,00	contributo CMVC
11		Realizzazione centrale idroelettrica	1.030.000,00	1.030.000,00	fondi ente gestore
23		progetto continuità unione	6.666,66	3.333,33	oneri
				3.333,33	contributo regione
TOTALE COMPLESSIVO			1.748.866,66	1.748.866,66	

OPERE PUBBLICHE 2016					
Programma	Progetto	INVESTIMENTO	IMPORTO		FINANZIAMENTO
21		Manutenzione e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	20.000,00	fondo Bim
2		opere religiose	200,00	200,00	oneri
7		Gestione Pubblica Illuminazione	11.000,00	11.000,00	Alienazioni
19		Adeguamento e potenziamento strutture AIB	2.500,00	2.500,00	contributo CMVC
23		progetto continuità unione	6.666,66	3.333,33	oneri
				3.333,33	contributo regione
TOTALE COMPLESSIVO			40.366,66	40.366,66	

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo del bilancio 2014

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE			SPESE		
Titolo I	Entrate tributarie	382.762,57	Titolo I	Spese correnti	562.473,13
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	54.213,30	Titolo II	Spese in conto capitale	753.516,28
Titolo III	Entrate extratributarie	168.068,31			
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	557.716,28			
	TOTALE ENTRATE FINALI	1.162.760,46		TOTALE SPESE FINALI	1.315.989,41
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	290.000,00	Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	162.271,05
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	181.500,00	Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	181.500,00
	TOTALE	1.634.260,46		TOTALE	1.659.760,46
	Avanzo di Amministrazione	25.500,00		Disavanzo di Amministrazione	-
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.659.760,46		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.659.760,46

CONCLUSIONI

La volontà di questa amministrazione è di dotare il paese di infrastrutture di servizio ai residenti e di supporto logistico al turismo culturale, coinvolgendo enti e associazioni locali nella valorizzazione del nostro patrimonio etnologico e archeologico. La presente relazione viene approvata dalla Giunta e consegnata ai consiglieri per una loro riflessione propedeutica all'approvazione del bilancio in sede consiliare.

Aprile 2014

LA GIUNTA COMUNALE